

Cent. 20
la copia

Giovedì 7 Settembre 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSEZIONI per ann. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni:
Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziaria L. 6 Mortuarii L. 3.
Sottoscrivere all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - tel. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Feltrina di Volpedo 25.

CRISI
e capitalismo

Sono due termini che spesso si mettono vicino e si raffrontano; talora si levano critiche severe e radicali contro il capitalismo che dice di essere il capro espiatorio dello squilibrio tra produzione e consumo e di tutte le tristi conseguenze di cui si soffre qui, si soffre nel mondo. Studiosi distinti hanno espresso tale giudizio, si dimostrano pessimisti circa l'avvenire del capitalismo e ne prevedono la fine, come circa un secolo fa ne prevedeva già la fine Carlo Marx.

Fine del regime capitalistico sarebbe lo stesso che caduta del sistema economico attuale ed inizio di una nuova epoca economica. Alcuni infatti dicono che non si tratta di semplice evoluzione ma di una vera rivoluzione economica.

In questi giudizi, in tali previsioni c'è dell'esagerazione; si giudica tutto l'influenza di certe impressioni odierne, si precipita, si corre. Un fatto, un episodio, un provvedimento economico, un maggior intervento dello Stato nell'economia non sono ancora il principio di un nuovo sistema economico. Così da parte di superficialità chi giudica l'intero esperimento sociale degli Stati Uniti come indice di crollo dell'individualismo, quasi che, in pochi giorni, si potesse compiere il miracolo del rovesciamento della mentalità di un popolo.

Tuttavia il problema dei rapporti tra crisi e capitalismo si riaffaccia e va osservato. Per amore della chiarezza occorre distinguere, dissipare gli equivoci che vi sono. Capitalismo è parola che può essere usata in vario senso.

Basta pur semplicemente indicare un regime in cui le iniziative personali si possono esplicare ed il guadagno individuale, il profitto, è la molla dell'attività economica. Ora oggi si assiste a sforzi verso l'abolizione del capitalismo preso sotto questa forma; alcuni lo vogliono sopprimere sopra un potere politico capace di dominarlo e di controllare altri additano nel movimento sovietico un tentativo di abolizione della natura di cui il capitalismo ha bisogno. Gli uni e gli altri sono concordi nel ritenere che un rinnovamento è possibile, che occorre affrettarlo, convinti che esso verrà.

L'esperienza dirà quali forme prenda deve assumere e fin dove ha da estendersi. Ma non si può non guardare una altra faccia del capitalismo, quale motore e causa di inconvenienti e guasti gravi. Allora esso si confonde col regno del danaro, che non riconosce altra norma fuori dell'interesse.

Ecco il capitalismo colpito dalle recenti severità dell'Enciclica Quagesimo Anno, che i cattolici non devono perdere di vista nella loro formazione culturale e nel lavoro positivo.

Questo regno del danaro trionfa e si appropria delle speculazioni sfrenate della Borsa, nelle manovre di certi consigli di amministrazione, nei procedimenti di non pochi commercianti. Inganni, guadagni senza lavoro o sproporzionati a questo, sono le pratiche comuni del capitalismo inteso quale il regno del danaro. Sarà o no disposto e capace di correggere tali abusi?

Quanti riconoscono i vantaggi e l'efficacia del sistema lo desiderano. Pochi, incerti finora gli sforzi per legare questi vizi gravi e profondi. Il regime corporativo non si è ancora spinto in questo campo.

Ad ogni modo la correzione, a prescindere dal lato politico ed economico, importa una disciplina morale, l'intervento di forze spirituali. Si tratta di superare il materialismo che, in vario modo, con diverse etichette, pesa terribilmente sul mondo.

Un efficace e acuto scrittore, G. Vian, in un suo recente libro: *La révolution en la guerre*, osserva: «Ecco un grande e nobile programma. Ma proponetelo oggi ai finanzieri e vi risponderanno: credito e profitto; agli industriali e vi risponderanno: prezzo di costo; agli operai stessi e vi diranno: salario e cinema».

Ed allora, non abbiamo altro a fare che cercare un rifugio, in attesa della rottura, della rivolta e della dittatura del proletariato?

G. Vian attenua le tristi prospettive dicendo «che vi sono ancora nel mondo dei fattori esclusivamente spirituali e attivi, la cui opera non si può misurare, e al di sopra del mondo, un pensiero onnipotente che esso vuole che noi si dia la nostra cooperazione».

I difetti del capitalismo, la crisi sono il risultato di concetti morali,

di errori, di false concezioni; la correzione avverrà colla loro eliminazione e col far intervenire i fattori spirituali e morali senza di cui è vano attendere un vero, efficace e duraturo risanamento. Gli sforzi umani che non mirano là, che anzi ne prescindono, non hanno alcuna probabilità di riuscita. La storia, l'esperienza, la realtà attuale sono lì ad avvertirci, a ripeterci opportunamente ed opportuno, solennemente, che i fattori morali devono essere considerati per quello che sono e che loro spetta il primato.

A. Cantono

Nuove falangi giovanili
al campo "Dux",
Un proclama di S. E. Ricci

ROMA, 6 pom.
La vita al campo Dux è in pieno svolgimento. Nella giornata di ieri sono giunti i perfetti equipaggiamento i reparti di avanguardia di Agrigento, Aosta, Arezzo, Bergamo, Bologna, Brescia, Brindisi, Cagliari, Calais, Catania, Catanzaro, Como, Cremona, Cuneo, Enna, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Grosseto, Imperia, Lecce, Livorno, Lucca, Macerata, Massafra, Messina, Modena, Napoli, Novara, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Piacenza, Rovigo, Salerno.

Savona, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Terni, Torino, Vercelli, Varese, Zara.
La salute degli avanguardisti è eccellente e fervidissimo l'entusiasmo. Oggi avranno inizio le prove di concorso. S. E. Ricci ha diramato il seguente ordine del giorno: «Assumendo il comando del 5. campo Dux rivolgo il mio cordiale e affettuoso saluto agli ufficiali e agli avanguardisti, convenuti nell'Urbe per la manifestazione che conclude un anno di fervida e intensa attività dell'Opera Balilla. Per la quinta volta, confermando una tradizione fascista, fresche schiere di giovani camicie nera animano gli strati attendenti, per la quinta volta le vie dell'Urbe risuonano al cadenzato e sicuro delle nostre legioni. Sono sicuro che anche stavolta gli avanguardisti offriranno a Roma uno spettacolo di ordine, di fierezza, di gioia e composta disciplina, e che lo svolgimento delle prove sportive e corali, comprese nel programma del concorso Dux, della gara di specialità marinara, della rivista finale, daranno la misura di progresso, realizzati in ogni campo dall'istituzione. Ogni ufficiale, ogni avanguardista deve sentirsi fiero di contribuire col suo entusiasmo, con la sua attività alla perfetta riuscita della manifestazione, che si onora del nome del Duce. Ufficiali, graduati, avanguardisti delle legioni Dux salutano nella bandiera che sventola sul più alto pennone del campo l'insegna della Patria, rinnovata dal fascismo, e rendetevi ogni giorno più degni di servire, nei ranghi dell'Opera Balilla, la causa della rivoluzione! Saluto al Duce. A noi!»

Un discreto ottimismo soffiava nel cielo rannuvolato della situazione internazionale. Il nastro temporale sciolto si è sciolto e i nubi più oscuri si allontanano all'orizzonte. Torna il sereno...
Ecco un motivo che potrebbe ispirare più che alcune constatazioni obiettive una lirica a largo e potente respiro.
Il pericolo corso non è stato né ipotetico né lieve. Nessuno ha certo dimenticato le trasparenti rivelazioni drammatiche di Mac Donald all'indomani dei memorabili e fecondi colloqui romani, che avviarono il Patto a quattro lungo la linea accidentata ed allora interrotta del quadrilatero Roma-Parigi-Londra-Berlino.
Il sen. Beranger in un articolo che riportiamo e che mentre fa onore all'illustre parlamentare ed amico dell'Italia e più amico della pace rivela una propizia distensione degli animi ed un nuovo spirito di comprensione nell'opinione pubblica della sorella latina afferma nettamente:
«Se la guerra potrà ancora evitarsi ciò si dovrà ad una politica come quella del Patto a quattro e dei colloqui di Roccione».

Constatazioni
Gli Avanguardisti
del Campo "Dux", alla Messa del Papa in S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 6 Domattina, giovedì, i cinquantamila Avanguardisti del Campo Dux converranno alle 7,30 nella Basilica di San Pietro, dove il Santo Padre celebrerà la messa, e per i pellegrini presenti in Roma e muniti dell'apposita tessera il Sacrificio della Messa, mentre la «Schola Cantorum» dei Seminari romani eseguirà l'antico inno dei pellegrini «O Roma nobilis» ed altri inni sacri.

Constatazioni

Un discreto ottimismo soffiava nel cielo rannuvolato della situazione internazionale. Il nastro temporale sciolto si è sciolto e i nubi più oscuri si allontanano all'orizzonte. Torna il sereno...
Ecco un motivo che potrebbe ispirare più che alcune constatazioni obiettive una lirica a largo e potente respiro.
Il pericolo corso non è stato né ipotetico né lieve. Nessuno ha certo dimenticato le trasparenti rivelazioni drammatiche di Mac Donald all'indomani dei memorabili e fecondi colloqui romani, che avviarono il Patto a quattro lungo la linea accidentata ed allora interrotta del quadrilatero Roma-Parigi-Londra-Berlino.

Il sen. Beranger in un articolo che riportiamo e che mentre fa onore all'illustre parlamentare ed amico dell'Italia e più amico della pace rivela una propizia distensione degli animi ed un nuovo spirito di comprensione nell'opinione pubblica della sorella latina afferma nettamente:
«Se la guerra potrà ancora evitarsi ciò si dovrà ad una politica come quella del Patto a quattro e dei colloqui di Roccione».

Parole chiare e leali, ma insieme eloquenti testimonianza per corsa ancora dal brivido dell'acqua pericolosa nella quale l'Europa nuovamente rischiò il naufragio.

Una politica nuova si va in realtà articolando fra le Cancellerie europee, politica capace, come riconosce il sen. Beranger, di consolidare la pace e di riaprire le vie alla civiltà.

Questa politica ha preso il tono da Roma non appena le prevenzioni di taluni ambienti internazionali hanno incominciato a cedere sotto i colpi reiterati della volontà tenace e dell'azione coerente di Mussolini al servizio della pace.

Non sono soltanto voci tradizionalmente amiche, che proclamano da udapest l'Italia centro del destino dell'Europa e la pace europea fulcro di ogni idea della politica estera di Mussolini; a Parigi ed a Londra non si pensa e non si parla ormai diversamente se pure il tono risulta per la diversità del temperamento e per la forza dei precedenti più moderato.

Il successo del Patto a quattro, i suoi sviluppi nel colloquio di Roccione e nel Patto italo-russo e le possibilità che vanno maturando per il domani sgombrano finalmente la diplomazia dalla tentazione funesta dei blocchi e la disincagliano dalle seche accademiche delle conferenze cosmiche e dei dibattiti intercontinentali a lungo metraggio. Quel discreto ottimismo che oggi si respira è già di per sé stesso un segno di benessere, di rinata fiducia, di buone disposizioni. Si sente dovunque, che l'ora di agire è scoccata e niente vale più a risolvere il problema del moto che il cominciare a muoversi...

Se dal piano della politica europea scendiamo o saliamo sul terreno della economia mondiale la situazione ci appare qui in ritardo anzi ancora congelata. Per muoverla occorre, che l'America si decida, ma Roosevelt è per ora impegnato contro i contini rigidi dell'economia nazionale in una impresa che oltre Oceano è considerata non senza qualche accentuazione iperbolica come rivoluzionaria.

In questo vecchio continente si pensa invece, che la ripresa economica è un problema mondiale e si attende che l'esperienza ci dia ancora una volta ragione.

IN RUMENIA

Un colloquio di Re Carol con Valda

BUCAREST, 6 pom.
Il Presidente del Consiglio Valda, giunto proveniente da Cluj, per recarsi in una stazione termale ove farà una cura, è stato ricevuto in udienza da Sinaia da Re Carol, ristabilito dalla recente malattia.

Nel circolo politici si afferma che in questa udienza è stato discusso il programma del governo per la prossima sessione ordinaria del Parlamento e che il Sovrano ha riconfermato al Presidente del Consiglio la sua fiducia.

Arrivando a Bucarest Valda ha convocato il comitato direttivo del partito, ha deciso di escludere dal partito i deputati Bolla, ex-direttore del giornale ufficioso «Patria», Leontica e il suo collaboratore per azione individuale, nonché la disciplina del partito.

Questa decisione ha fatto impressione nei circoli politici, poiché viene considerata come una mossa nella direzione del partito a decisa a mantenere integralmente la disciplina indispensabile all'autorità del Governo.

Giappone continua gli armamenti

TOKIO, 6 pom.
Il programma navale completo del Ministero della Marina e che sarà ultimato entro un periodo di 12 anni, comprende la costruzione di tre incrociatori e tre cacciatorpediniere e 18 sottomarini e trasportatori con preventivo di spesa di 160 milioni di yen.

LE GIORNATE PIU' DURE CI STANNO ALLE SPALLE

Le conquiste del lavoro italiano

nella imponente rassegna della Fiera del Levante

Il discorso inaugurale del Ministro Jung alla presenza del Duca di Genova - L'annunciato intervento di S. E. Mussolini alla V Fiera

BARI, 6 pom.
La Fiera è stata inaugurata solennemente oggi da S. A. R. il Duca di Genova, delegato dal Sovrano a presenziare l'avvenimento. L'Angusto Principe, giunto a Bari, si è recato subito al Palazzo del Governo dove ha ricevuto l'omaggio delle autorità cittadine e forestiere. Alle ore 10 ha raggiunto il recinto della Fiera per la cerimonia inaugurale brevissima e molto semplice. Porse il saluto a S. A. R. il Presidente della Fiera gr. uff. «Gentile Larocca».

S. E. il Ministro delle Finanze on. Jung, in nome del Capo del Governo, pronuncia il seguente discorso: «Nel fervore di questo raduno di produttori e commercianti, nella festosità del popolo che così pienamente partecipa a questa celebrazione, l'Attezza Vostra ha certo sentito affiorare la vena limpida del profondo sentimento di amore che fa questa forte gente di Puglia, degna al suo Re».

Questo sentimento, come ogni altro, non è nuovo all'umanità, ha acquistato di intensità, di nobiltà, di valore spirituale, la vita dei singoli e della collettività, valori sui quali si fonda la nostra coscienza di nazione e la nostra tenace volontà di primato.

E così, che mentre le durezze della prova che il mondo attraversa, nel campo economico sono state altrove causa di smarrimento e di inertezza, il popolo italiano, stretto intorno al suo Capo ha trovato nell'esperienza delle difficoltà l'incitamento a superare se stesso e forza per lanciarsi decisamente incontro all'avvenire di una certa fede che la grandezza del Capo e l'austerità della dottrina alimentano incessantemente. Anche qui, noi abbiamo una prova di questa fede.

Attuale per la prima volta nel primato di una unità economica mondiale, la Fiera del Levante si è sviluppata, si è accesa, ha perfezionato i suoi mezzi e precisato i suoi fini, malgrado il dilagare ed il permanere della depressione, quasi ad affermare anche nel campo del traffico, che non un obiettivo contingente sono diretti gli sforzi del fascismo, ma una meta durevole segnata dalla storia alla consapevolezza del popolo italiano. Ed oggi, che segni molteplici ci dicono come nel campo economico i giornate più dure ci stanno alle spalle, un'altra grande prova da questa Fiera, più grande più nella più ricca di prodotti che con le precedenti.

L'affermazione della forza che deriva al popolo italiano dalle sue solide virtù di laboriosità, di parsimonia, di armonico equilibrio di vita. Questo è il nobile materiale che il Duce plasma nella sua incessante fatica.

Non di illusioni e di blandizie egli ci ha nutriti in questi anni, ma della maschia certezza che in ogni prova, tenacia, coraggio, spontanea volontà di sacrificio, sono indispensabili a chi è deciso a superare il cemento.

Un bruno contrastante hanno presieduto al nostro sforzo produttivo ma la umana solidarietà creata dal fascismo tra tutti i produttori, molti che siano le loro rispettive mansioni, solidarietà che ne fa un esercito solo agli ordini del Capo del Governo, al servizio della nazione. Queste caratteristiche della nostra vita di lavoro sono così manifeste anche in questa Fiera che esse certo ne accrescono l'interesse per i rappresentanti delle nazioni partecipanti, ai quali ho l'onore di dare il benvenuto nel nome del Capo del Governo, e che nel trionfo della importanza di nazione, quanto mercato e quale centro propulsore di nuove correnti di traffico.

A Bari, a questa laboriosa gente di Puglia, che attorna alla nobiltà delle cattedrali e dei castelli ha saputo creare così grande donazione di cultura, di arte, di industria, proprio l'ambito saluto del Capo del Governo, che segue con amore le vostre opere e le un'impresa.

A quanti sono qui convenuti da tante parti del mondo posso ripetere che l'Italia crede fermamente che gli scambi internazionali sono elemento essenziale della prosperità del mondo ed auspica che presto ed ovunque l'assetto della moneta e dell'economia sia pure tale da rispondere a questa primordiale necessità della vita dei popoli.

Foi tale auspicio, nel sacro nome del Re dichiaro aperta la quarta Fiera del Levante.

Segue la visita alla Città della Fiera, rinnovata in ogni sua parte

che si presenta sotto un aspetto pittoresco, lindo, fresco e luminoso nella varietà dei suoi bellissimi edifici.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

La visita è stata minuta e diligente, essendo desiderio del Sovrano e dello stesso Duca di Genova di rendersi esatto conto del grado di progresso raggiunto dalla grande istituzione mercantile.

L'inaugurazione si è svolta in mezzo al vibrante entusiasmo della intera cittadinanza, che testimonia al Duca di Genova la sua devozione con esultanza irrefrenabile.

La Fiera è imponente, nel suo complesso e ricchissima nei dettagli.

18

Ospizi per il clero

E' quasi ignoto al clero italiano che la Società dei sacerdoti di S. Giuseppe possiede nel Regno ben 3 ospizi per il clero.

Questa associazione fu fondata nel 1874 da Mons. Domenico Filipp, sacerdote della diocesi di Konigsgratz. Essa conta oggi più di 3000 associati, appartenenti a circa una sessantina di diocesi dell'Austria, della Germania, dell'Ungheria, della Cecoslovacchia e della Polonia. Anche l'Italia vi è rappresentata dalle diocesi di Roma, Milano, Trieste, Trento, Fiume, Gorizia e Pordenone - Pola.

La prima casa fondata dalla Società di S. Giuseppe fu quella di Merano, aperta nel 1877, e intitolata «Filiatrum». Essa nel primo cinquantennio di vita (1876-1926) aveva ospitato già 3340 sacerdoti.

La seconda casa, eretta a Gorizia nel 1882, fu distrutta durante la guerra e non venne più ricostruita. Colla vendita delle sue rovine e dei suoi possedimenti fu aperto invece un altro ospizio «Rupertheim» nel famoso luogo di cura Badgastein nell'Austria.

Badgastein è situato a circa 1000 metri sopra il livello del mare ed è famoso specialmente per le sue sorgenti termali radioattive, indicate per gli ammalati di esaurimento nervoso, di diabete e di catarri vescicali o renali.

La terza casa «Josephum», vicino ad Abbazia, in Valtellina, venne fabbricata in riva al mare nel 1890, ed ha il proprio bagno riservato solo al clero.

Sino al 1926 ospitò ben 3125 sacerdoti con 112.349 giornate di presenza. E' una casa frequentissima, dove il clero tedesco, ungherese e polacco viene, durante i mesi estivi, a ristorare le sue forze e a riposarsi dalle gravi fatiche della cura pastorale o dell'insegnamento.

Questo ospizio è spesso pure frequentato da alte personalità della gerarchia ecclesiastica.

Il quarto ospizio «Cassianum» venne aperto quest'anno a Bressanone. E' intitolato, specialmente nei mesi d'estate, per chi vuole evitare i calori affosi della stagione, perché situato ad oltre 500 metri sopra il livello del mare sulla linea ferroviaria del Brennero.

Nella simpatica cittadina, tutta circondata da incantevoli paesaggi, vi è pure il famoso stabilimento del ben noto dott. Guggenberger per la cura Kneipp, che con i metodi semplici idroterapici del celebre parroco di Worishofen, riesce ad ottenere delle guarigioni veramente sorprendenti.

In tutti gli ospizi della Società di S. Giuseppe, per la comodità del clero vi è una cappella interna, ed il servizio della casa è affidato alle zelanti Suore Terziarie e di S. Vincenzo. Gli ospizi restano aperti tutto l'anno.

La Società ha ora la sua rappresentanza legale a Roma e la sua direzione a Bressanone sotto la presidenza dell'esimio Prelato Adriano Egger.

I sacerdoti, che vogliono far parte della Società di S. Giuseppe, godono per tutta la loro vita uno sconto dal 30 al 50 per cento, in tutte le case dell'Associazione, pagando la tassa di iscrizione di lire 110.

I sacerdoti non soli, per le spese di vitto e alloggio e per la tassa di soggiorno, hanno una spesa giornaliera di 12 lire circa.

Anche i laici di buona condotta, che hanno una raccomandazione del loro parroco, possono far parte degli ospizi dell'Associazione.

Tanti sacerdoti, non conoscendo questi ospizi, si recano negli alberghi privati, dove spendono di più e dove non hanno tutte quelle comodità che si possono trovare in una casa di clero, a bella posta, per il clero.

Di più, così si espongono ai pericoli della vita mondana, che presenziano purtoppo gli ospizi del clero. Il secondo vanto del clero di clero, pericoli, prudentemente notati nella lettera diretta ai Revisi Ordinari dalla S. Congregazione del Concilio nel 1926.

Speriamo quindi che anche il clero italiano, che si reca a scopo di riposo o di cura nell'Alpe Adige, nel Trentino o sulla Riviera del Carnaro, vorrà approfittare dei tre ospizi provinciali della Società di S. Giuseppe che esistono nel Regno e che sono tanto apprezzati dal clero dell'Estero.

L'inquadramento nella Confederazione dell'industria

ROMA, 6. Dalle rilevazioni mensili eseguite dalla confederazione generale fascista dell'industria sul movimento dei propri quadri organizzativi risultano inquadrate nello scorso mese di luglio 682 nuovi esercizi industriali che occupano complessivamente 8331 dipendenti. Gli esercizi radiati nello stesso mese dai quadri confederati per cessazione di attività sono 313 e occupavano complessivamente circa 4400 dipendenti. Di conseguenza la mano d'opera occupata dalle ditte di nuova formazione oltre a compensare quella dimessa dalle ditte cessanti ha assorbito più di 3700 nuovi operai.

L'importazione del grano

ROMA, 6. Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano:

Nel mese di agosto 1933-XI l'importazione del grano è stata di quintali 43.401, mentre nel mese di agosto 1932-X, erano stati importati quintali 145.287. Nel periodo dal 1° luglio 1933-XI al 31 agosto 1933-XI le importazioni del grano sono state complessivamente di Q.li 107.644, mentre nel corrispondente periodo 1° luglio 1932-XI al 31 agosto 1932-XI, erano ammontate a Q.li 654.577.

Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di Q.li 546.933.

Ribassi ferroviari per il Congresso della "Dante"

ROMA, 6. La sede centrale della «Dante Alighieri» comunica che in occasione del congresso nazionale che si terrà a Vicenza ed in cui il Ministero delle Comunicazioni ha portato il ribasso ferroviario del 50 al 70 per cento per i partecipanti al Congresso medesimo.

Una singolare esposizione al Museo di Lourdes

PARIGI, 6. Il museo di Lourdes esiste soltanto da dieci anni, ma fra tutti i musei di Francia è uno dei più visitati. Non soltanto perché la città santa dei Pirenei è meta costante di pellegrinaggi e di comitive turistiche, ma anche perché in questo singolare museo, unico del genere nel sacro museo di Lourdes, si può ammirare una collezione di immagini, dalla suggestiva collezione d'immagini che evocano, nella sala di Lourdes, i pellegrinaggi nelle diverse epoche della storia alla sala di Lourdes che fa rivivere tutta l'esistenza dei pastori dal medioevo fino ai nostri giorni.

Recentemente il museo si è arricchito di una nuova collezione di particolare interesse: l'esposizione del costume religioso attraverso le epoche. Gli abiti di tutti i diversi ordini religiosi femminili dalle epoche più lontane fino a oggi sono stati disposti in una serie di vetrine, in cui la loro particolarità è messa in evidenza mediante studi pazienti basati su una sicura documentazione storica e messi in disotto a bambole di cera a cui manca soltanto la parola per sembrare viventi.

L'idea di questa ricostruzione appartiene al curatore di Narbonne, il cui storiografo che donò tempo fa la sua collezione di abiti di Lourdes al museo di Lourdes.

La signora Le Boudier, moglie del conservatore e fondatore del museo, che si è consacrata al compito di rendere più facile la visita del museo, ha perfezionato la collezione. L'aggiornamento degli ordini religiosi a cui si è rivolta ha volentieri accettato di collaborare all'iniziativa. Ma qualche buona Madre Superiora si era dapprima rifiutata sembrandola, nella sua ingenuità, che vestire una bambola da suora costituisse una specie di profanazione del sacro.

C'è voluto una lunga opera di persuasione per convincerla. Qualcuna si è recata apposta a Lourdes per assicurarsi che il progetto non era nulla di profano, ma era soltanto un'opera di ritorno alla natura.

L'esposizione è veramente una suggestiva e commovente evocazione della vita religiosa attraverso le epoche della storia e della carità. Accanto al semplicissimo costume, tutto bianco, orlato di giallo dell'ordine dell'Action de Gracia di Castelnaudary si può vedere l'abito maestoso delle francescane di Santa Maria degli Angeli dall'alta cuffia sormontata da un velo nero, il cordone di seta rossa da cui pendeva una croce d'oro.

Il più scarso l'abito delle Dame dell'Assunzione è violetto con una grande croce bianca; quello delle Suore dello Spirito Santo d'Evreux è ornato, invece, sul petto di una croce bianca, più lontano si scorge la cuffia bianca, simile a quella che portano ancora le contadine bretoni di una Serrà di Maria Immacolata; accanto all'abito di una Suora di Santa Maria di Lourdes, si può vedere l'abito di una Suora dei Poveri.

Nella simpatica cittadina, tutta circondata da incantevoli paesaggi, vi è pure il famoso stabilimento del ben noto dott. Guggenberger per la cura Kneipp, che con i metodi semplici idroterapici del celebre parroco di Worishofen, riesce ad ottenere delle guarigioni veramente sorprendenti.

In tutti gli ospizi della Società di S. Giuseppe, per la comodità del clero vi è una cappella interna, ed il servizio della casa è affidato alle zelanti Suore Terziarie e di S. Vincenzo. Gli ospizi restano aperti tutto l'anno.

La Società ha ora la sua rappresentanza legale a Roma e la sua direzione a Bressanone sotto la presidenza dell'esimio Prelato Adriano Egger.

I sacerdoti, che vogliono far parte della Società di S. Giuseppe, godono per tutta la loro vita uno sconto dal 30 al 50 per cento, in tutte le case dell'Associazione, pagando la tassa di iscrizione di lire 110.

I sacerdoti non soli, per le spese di vitto e alloggio e per la tassa di soggiorno, hanno una spesa giornaliera di 12 lire circa.

Anche i laici di buona condotta, che hanno una raccomandazione del loro parroco, possono far parte degli ospizi dell'Associazione.

Tanti sacerdoti, non conoscendo questi ospizi, si recano negli alberghi privati, dove spendono di più e dove non hanno tutte quelle comodità che si possono trovare in una casa di clero, a bella posta, per il clero.

Di più, così si espongono ai pericoli della vita mondana, che presenziano purtoppo gli ospizi del clero. Il secondo vanto del clero di clero, pericoli, prudentemente notati nella lettera diretta ai Revisi Ordinari dalla S. Congregazione del Concilio nel 1926.

Speriamo quindi che anche il clero italiano, che si reca a scopo di riposo o di cura nell'Alpe Adige, nel Trentino o sulla Riviera del Carnaro, vorrà approfittare dei tre ospizi provinciali della Società di S. Giuseppe che esistono nel Regno e che sono tanto apprezzati dal clero dell'Estero.

L'inquadramento nella Confederazione dell'industria

ROMA, 6. Dalle rilevazioni mensili eseguite dalla confederazione generale fascista dell'industria sul movimento dei propri quadri organizzativi risultano inquadrate nello scorso mese di luglio 682 nuovi esercizi industriali che occupano complessivamente 8331 dipendenti. Gli esercizi radiati nello stesso mese dai quadri confederati per cessazione di attività sono 313 e occupavano complessivamente circa 4400 dipendenti. Di conseguenza la mano d'opera occupata dalle ditte di nuova formazione oltre a compensare quella dimessa dalle ditte cessanti ha assorbito più di 3700 nuovi operai.

L'importazione del grano

ROMA, 6. Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano:

Nel mese di agosto 1933-XI l'importazione del grano è stata di quintali 43.401, mentre nel mese di agosto 1932-X, erano stati importati quintali 145.287. Nel periodo dal 1° luglio 1933-XI al 31 agosto 1933-XI le importazioni del grano sono state complessivamente di Q.li 107.644, mentre nel corrispondente periodo 1° luglio 1932-XI al 31 agosto 1932-XI, erano ammontate a Q.li 654.577.

Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di Q.li 546.933.

Ribassi ferroviari per il Congresso della "Dante"

ROMA, 6. La sede centrale della «Dante Alighieri» comunica che in occasione del congresso nazionale che si terrà a Vicenza ed in cui il Ministero delle Comunicazioni ha portato il ribasso ferroviario del 50 al 70 per cento per i partecipanti al Congresso medesimo.

Una singolare esposizione al Museo di Lourdes

PARIGI, 6. Il museo di Lourdes esiste soltanto da dieci anni, ma fra tutti i musei di Francia è uno dei più visitati. Non soltanto perché la città santa dei Pirenei è meta costante di pellegrinaggi e di comitive turistiche, ma anche perché in questo singolare museo, unico del genere nel sacro museo di Lourdes, si può ammirare una collezione di immagini, dalla suggestiva collezione d'immagini che evocano, nella sala di Lourdes, i pellegrinaggi nelle diverse epoche della storia alla sala di Lourdes che fa rivivere tutta l'esistenza dei pastori dal medioevo fino ai nostri giorni.

Recentemente il museo si è arricchito di una nuova collezione di particolare interesse: l'esposizione del costume religioso attraverso le epoche. Gli abiti di tutti i diversi ordini religiosi femminili dalle epoche più lontane fino a oggi sono stati disposti in una serie di vetrine, in cui la loro particolarità è messa in evidenza mediante studi pazienti basati su una sicura documentazione storica e messi in disotto a bambole di cera a cui manca soltanto la parola per sembrare viventi.

L'idea di questa ricostruzione appartiene al curatore di Narbonne, il cui storiografo che donò tempo fa la sua collezione di abiti di Lourdes al museo di Lourdes.

La signora Le Boudier, moglie del conservatore e fondatore del museo, che si è consacrata al compito di rendere più facile la visita del museo, ha perfezionato la collezione. L'aggiornamento degli ordini religiosi a cui si è rivolta ha volentieri accettato di collaborare all'iniziativa. Ma qualche buona Madre Superiora si era dapprima rifiutata sembrandola, nella sua ingenuità, che vestire una bambola da suora costituisse una specie di profanazione del sacro.

C'è voluto una lunga opera di persuasione per convincerla. Qualcuna si è recata apposta a Lourdes per assicurarsi che il progetto non era nulla di profano, ma era soltanto un'opera di ritorno alla natura.

L'esposizione è veramente una suggestiva e commovente evocazione della vita religiosa attraverso le epoche della storia e della carità. Accanto al semplicissimo costume, tutto bianco, orlato di giallo dell'ordine dell'Action de Gracia di Castelnaudary si può vedere l'abito maestoso delle francescane di Santa Maria degli Angeli dall'alta cuffia sormontata da un velo nero, il cordone di seta rossa da cui pendeva una croce d'oro.

Le condoglianze di Mussolini per la morte di Clarice Tartufari

ROMA, 6. In occasione della morte della scrittrice Clarice Tartufari, il Capo del Governo ha inviato le sue condoglianze all'ing. Filippo Tartufari col seguente telegramma:

«Sono rattristato dalla notizia della morte della scrittrice Tartufari che sempre dedicò l'ingegno alla esaltazione delle virtù della razza e alla difesa degli ideali fascisti. La sua attività feconda di scritture lascerà un solco nelle lettere italiane. Accolga le mie condoglianze».

Con Clarice Tartufari scompare una delle scrittrici più note e più attive d'Italia.

Nata a Roma nel 1869, Clarice Tartufari dovette rompere molte barriere intorno a sé per tracciare la sua via, mettendosi contro a consuetudini e tradizioni borghesi.

Lo dimostrò con quel suo libro «Fungai», che ha crude arditezze; e, come studio di ambiente, «Fungai» non è certo il suo migliore romanzo, ma è quello che più di tutti dimostra il temperamento artistico di questa donna che, sempre seriamente discussa dalla critica, che non la risparmiò, ma a cui non passò mai inosservata, diede successivamente al romanzo italiano molti altri lavori.

Abbondantissima fu la sua produzione di novelle.

Tentò con successo il teatro; il suo dramma, «L'Eroe», fu dato in Italia dalla Compagnia Benini, e in Germania.

Pubblicò anche delle pregevoli liriche: «Vesperi di maggio» e «Versi nuovi».

S. E. Lojacono a Napoli

NAPOLI, 6. S. E. Lojacono, Sottosegretario alle Comunicazioni accompagnato dal Segretario generale ha visitato la mutua sanitaria fascista. E' stato ricevuto dall'on. Fellicella, Presidente della Mutua e dal prof. Pagano Commissario per la campagna dell'ente nazionale fascista della cooperazione.

Napoli ha parlato sulle finalità e gli scopi della istituzione dell'on. Fellicella, il prof. Pagano, ed il dottor Recchia, direttore sanitario.

L'on. Lojacono tra vivissime acclamazioni da parte dei numerosi intervenuti, ha espresso il suo vivo compiacimento per la costituzione della mutua sanitaria, destinata a consolidare e sviluppare sempre più la cordialità di collaborazione tra le cooperative e gli organi sindacali.

L'on. Lojacono si è recato poscia a presenziare la inaugurazione del Dopolavoro delle cooperative per le maestranze del macello.

Dopo la benedizione dei locali impartita da un capelano militare hanno parlato il presidente del Dopolavoro, il segretario federale, l'on. Lojacono, il presidente della Federazione nazionale fascista della cooperazione, l'on. Pagano, ed il dottor Recchia, direttore sanitario.

L'on. Lojacono tra vivissime acclamazioni da parte dei numerosi intervenuti, ha espresso il suo vivo compiacimento per la costituzione della mutua sanitaria, destinata a consolidare e sviluppare sempre più la cordialità di collaborazione tra le cooperative e gli organi sindacali.

L'on. Lojacono si è recato poscia a presenziare la inaugurazione del Dopolavoro delle cooperative per le maestranze del macello.

Dopo la benedizione dei locali impartita da un capelano militare hanno parlato il presidente del Dopolavoro, il segretario federale, l'on. Lojacono, il presidente della Federazione nazionale fascista della cooperazione, l'on. Pagano, ed il dottor Recchia, direttore sanitario.

L'on. Lojacono tra vivissime acclamazioni da parte dei numerosi intervenuti, ha espresso il suo vivo compiacimento per la costituzione della mutua sanitaria, destinata a consolidare e sviluppare sempre più la cordialità di collaborazione tra le cooperative e gli organi sindacali.

L'on. Lojacono si è recato poscia a presenziare la inaugurazione del Dopolavoro delle cooperative per le maestranze del macello.

Dopo la benedizione dei locali impartita da un capelano militare hanno parlato il presidente del Dopolavoro, il segretario federale, l'on. Lojacono, il presidente della Federazione nazionale fascista della cooperazione, l'on. Pagano, ed il dottor Recchia, direttore sanitario.

L'on. Lojacono tra vivissime acclamazioni da parte dei numerosi intervenuti, ha espresso il suo vivo compiacimento per la costituzione della mutua sanitaria, destinata a consolidare e sviluppare sempre più la cordialità di collaborazione tra le cooperative e gli organi sindacali.

L'on. Lojacono si è recato poscia a presenziare la inaugurazione del Dopolavoro delle cooperative per le maestranze del macello.

Dopo la benedizione dei locali impartita da un capelano militare hanno parlato il presidente del Dopolavoro, il segretario federale, l'on. Lojacono, il presidente della Federazione nazionale fascista della cooperazione, l'on. Pagano, ed il dottor Recchia, direttore sanitario.

L'on. Lojacono tra vivissime acclamazioni da parte dei numerosi intervenuti, ha espresso il suo vivo compiacimento per la costituzione della mutua sanitaria, destinata a consolidare e sviluppare sempre più la cordialità di collaborazione tra le cooperative e gli organi sindacali.

L'on. Lojacono si è recato poscia a presenziare la inaugurazione del Dopolavoro delle cooperative per le maestranze del macello.

Dopo la benedizione dei locali impartita da un capelano militare hanno parlato il presidente del Dopolavoro, il segretario federale, l'on. Lojacono, il presidente della Federazione nazionale fascista della cooperazione, l'on. Pagano, ed il dottor Recchia, direttore sanitario.

L'on. Lojacono tra vivissime acclamazioni da parte dei numerosi intervenuti, ha espresso il suo vivo compiacimento per la costituzione della mutua sanitaria, destinata a consolidare e sviluppare sempre più la cordialità di collaborazione tra le cooperative e gli organi sindacali.

L'on. Lojacono si è recato poscia a presenziare la inaugurazione del Dopolavoro delle cooperative per le maestranze del macello.

Dopo la benedizione dei locali impartita da un capelano militare hanno parlato il presidente del Dopolavoro, il segretario federale, l'on. Lojacono, il presidente della Federazione nazionale fascista della cooperazione, l'on. Pagano, ed il dottor Recchia, direttore sanitario.

L'on. Lojacono tra vivissime acclamazioni da parte dei numerosi intervenuti, ha espresso il suo vivo compiacimento per la costituzione della mutua sanitaria, destinata a consolidare e sviluppare sempre più la cordialità di collaborazione tra le cooperative e gli organi sindacali.

L'on. Lojacono si è recato poscia a presenziare la inaugurazione del Dopolavoro delle cooperative per le maestranze del macello.

Dopo la benedizione dei locali impartita da un capelano militare hanno parlato il presidente del Dopolavoro, il segretario federale, l'on. Lojacono, il presidente della Federazione nazionale fascista della cooperazione, l'on. Pagano, ed il dottor Recchia, direttore sanitario.

L'on. Lojacono tra vivissime acclamazioni da parte dei numerosi intervenuti, ha espresso il suo vivo compiacimento per la costituzione della mutua sanitaria, destinata a consolidare e sviluppare sempre più la cordialità di collaborazione tra le cooperative e gli organi sindacali.

L'on. Lojacono si è recato poscia a presenziare la inaugurazione del Dopolavoro delle cooperative per le maestranze del macello.

Dopo la benedizione dei locali impartita da un capelano militare hanno parlato il presidente del Dopolavoro, il segretario federale, l'on. Lojacono, il presidente della Federazione nazionale fascista della cooperazione, l'on. Pagano, ed il dottor Recchia, direttore sanitario.

L'on. Lojacono tra vivissime acclamazioni da parte dei numerosi intervenuti, ha espresso il suo vivo compiacimento per la costituzione della mutua sanitaria, destinata a consolidare e sviluppare sempre più la cordialità di collaborazione tra le cooperative e gli organi sindacali.

L'on. Lojacono si è recato poscia a presenziare la inaugurazione del Dopolavoro delle cooperative per le maestranze del macello.

Dopo la benedizione dei locali impartita da un capelano militare hanno parlato il presidente del Dopolavoro, il segretario federale, l'on. Lojacono, il presidente della Federazione nazionale fascista della cooperazione, l'on. Pagano, ed il dottor Recchia, direttore sanitario.

L'on. Lojacono tra vivissime acclamazioni da parte dei numerosi intervenuti, ha espresso il suo vivo compiacimento per la costituzione della mutua sanitaria, destinata a consolidare e sviluppare sempre più la cordialità di collaborazione tra le cooperative e gli organi sindacali.

CRONACA SPORTIVA

Prove in grande stile

MONZA, 6. Con l'arrivo di gran parte delle macchine iscritte, l'Autodromo ha incominciato a vivere la turbolenta vita delle grandi vittorie automobilistiche. Quest'anno il lavoro di preparazione è particolarmente gravoso, specie per i meccanici, che devono allestire, per i due Grandi Premi in programma, una cinquantina di macchine.

Gli arrivi sono incommensurabili stamane per tempo. La vettura garage Officina di Lord Howe è stata la prima a giungere, portando la Bugatti da corsa ed i meccanici, il sorridente gentiluomo inglese è giunto più tardi al volante di una Luccione macchina da gran turismo. Anche Straight, l'altro concorrente inglese, reduce dal successo al Mont Ventoux, è arrivato, e così pure Lehoucq con le due macchine (Italia e una Bugatti) che gli serviranno per partecipare a entrambe le corse.

Ma l'arrivo più atteso era quello della Solderia Ferrari, che dispone delle quattro monoposto Alfa-Romeo e della Duesenberg. Due monoposto e la Duesenberg sono state immediatamente ree in pista, e mentre il Conte Trossi prendeva il volante della macchina americana, Chiron, il popolare pilota francese, e Fagioli, il giovane pilota Alfa-Romeo, gli davano saggio di preparazione, quelli di Chiron e Fagioli, più veloce la macchina di Trossi, aggirandosi sul 190 all'ora. Domani le prove saranno naturalmente intensificate, e forse incomincerà la caduta dei records. Campari si è fatto vivo nel Box della Solderia Ferrari, per la quale è iscritto, ed ha appena ben rimesso dall'incidente di Pescara. Quanto a Varzi, ha assistito alle prove dei compagni, ma è stato notato qualche suo colloquio che potrebbe tradurre a notizia non meno sensazionale che gradita alle folle sportive. Nuvolari, reduce dal successo di Belfast, si è limitato a fare una visita, diplomatica alla sede milanese della Società dell'Autodromo.

Prenoli (M.P.B.). Castelfranco Luigi (Alfa-Romeo), e Alfieri (Alfa-Romeo) hanno pur essi girato. Per domani è attesa con le Maserati, Borzacchini.

IL CICLISMO

I convegni di Venezia

VENEZIA, 6. Ai tre grandi convegni ciclistici che sotto gli auspici del dopolavoro provinciale si effettuano a Venezia da domenica 24 settembre sono già pervenute numerosissime adesioni da parte di società ciclistiche fasci giovanili di combattimento e dopolavoro. Le manifestazioni hanno trovato ovunque vivissimo interesse anche per le ricche dotazioni di premi in palio.

Gli organizzatori per facilitare l'intervento ai raduno hanno stabilito di programmare la chiusura delle iscrizioni al 21 corrente.

La Federazione internazionale Rugby

ROMA, 6. Il Presidente della F.I.R.P. ha ieri inviato un telegramma al Segretario del Partito e Presidente del C.O.N.I. comunicandogli la avvenuta costituzione di Torino della Federazione Internazionale Rugby, che avrà sede in Roma. Tale costituzione si è avuta in seguito alla iniziativa della Federazione italiana di pallavolo, iniziativa che ha avuto le adesioni delle Federazioni di Cecoslovacchia, Francia, Germania, Rumania e Spagna.

La radio di oggi

MILANO TORINO - GENOVA - TRIESTE

7.30: Giornata da camera.

8.30: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.15-12.30: Dischi di musica operistica.

12.30: Dischi.

13.15: Giornale radio - Risultati dei Giochi Universitari - Borsa.

13.30: Segnale orario.

13.45-14.15: Trio Chet-Zanardelli.

14.15-15.15: Borsa di dischi.

15.15 (Milano): Borsa.

16.15: Giornale radio.

16.30: Milano: Canzoni dei bambini: Alberto Casella - Sull'aria di posidonio.

17.00: Radio-giornale di Spumetto: (Genova): Palestra dei piccoli: (Trieste): Radio-giornale di Spumetto.

17.15: Orchestra Farnetti.

18.15: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18.30: Giornale radio - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19.15: Segnale orario - Radio giornale - Dischi.

19.30: Notizie agricole - Quotazioni del grano - Quotazioni dei mercati italiani.

20.00: Dischi.

20.15: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Risultati dei Giochi Universitari - Borsa.

20.30: Segnale orario - Concerto variato.

20.45: Segnale orario - Concerto variato.

21.00: Segnale orario - Concerto variato.

21.15: Segnale orario - Concerto variato.

21.30: Segnale orario - Concerto variato.

21.45: Segnale orario - Concerto variato.

22.00: Segnale orario - Concerto variato.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercurio granari

Desenzano, 5 - Frumento nazionale nuovo da L. 80 a 81 - frumento nazionale da L. 50 a 56 - avena da L. 32 a 34 - segale da L. 38 a 40 - orzo da L. 60 a 70 - miglio da L. 55 a 60 - risi da L. 100 a 120.

Vercelli, 5 - Frumento fino da L. 77 a 80 - id. buono merc. da L. 73 a 76 - id. scialo da L. 68 a 70 - orzo da L. 48 a 50 - avena da L. 32 a 34 - segale da L. 38 a 40 - risi da L. 100 a 120.

Brescia, 4 - Granoturco agosto da L. 50 a 51 - id. scialo da L. 47 a 48 - id. scialo da L. 46 a 47 - id. bianco da L. 49 a 51.

Castelfranco Veneto 4 - Granoturco vecchio da L. 45 a 50 al quintale.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

anno Santo

per l'acquisto del Gimbileo
mons. Arcivescovo ha fatto
sulla « Rivista Diocesana »
la seguente disposizione:

Lo scopo di favorire l'acquisto
di quelli che, a tenore
delle Istruzioni Apostoliche, sono
dal rearsi a Roma, in
feste solenni che si cele-
brano nella Chiesa del Cristo a
per la sua consacrazione
comemorazione del XIX.
La Redenzione, conce-
dono i medesimi possano la-
dignità alla detta Chiesa
col giorno, sia in più
nel periodo dall'1.11
invece che, durante tut-
di Ottobre, si porteranno
massima Chiesa processional-
mentale dal proprio Parroco
Sacredote da esso delegato,
le Visite in comune, ri-
ciascuna Visita si dovran-
preghiere prescritte
Ponte Pontificale e la Visita
Patriarcali e preparare
le intenzioni dello stesso
Pontefice.
sempre e per tutti obbli-
S. Confessione e la S.

Negozi chiusi per la festa della Natività

La Federazione Fascista Friulana
del Commercio comunica che domani
8 corrente, natività di Maria Ver-
gine, tutti i negozi dovranno rima-
re chiusi.

Nel Fascismo friulano

Il Segretario Federale, ottenuto la
approvazione di S. E. il Segretario
del P. N. F., ha costituito il Fascio
di Savogna, nominando commissario
lo stesso il sig. Giuseppe Feletti.

Gli avanguardisti friulani partiti per Roma

Circa 450 Avanguardisti della Pro-
vincia di Udine e 300 della Provincia
di Gorizia sono partiti per Roma ove
parteciperanno al concorso gine-
«Dux».

Investimenti ciclistici

Ieri pomeriggio sono ricorsi al-
le cure del medico di guardia dello
Ospedale civile per lesioni riportate
in seguito ad investimento ciclistico
Augusto Bavini di Pietro, di anni
20, manovale, per una contusione al
gomito destro e per escoriazioni mul-
tiple. Il fatto avvenne in Piazza U-
guccione in 20 giorni.

Furto di pennuti

L'altra notte mediante rottura di
una rete metallica ignoti ladri sono
venuti nel pollaio di certo Gio-
vanni Modolo di Agostino abitan-
te in Via Buttrio N. 70 e vi rubarono
sette galline. Rubarono inoltre due
galline dal pollaio di Pietro Buttrio
di Antonio, ferroviere, abitante in via
Lupacolo. I due furti sono stati de-
nunciati ai RR. CC.

Infotunio agricolo

Ieri mattina è stato accolto al-
l'Ospedale Civile l'agricoltore Vin-
cio Cabai di Gino d'anni 57 per
ferita lacerata al piede destro riporta-
ta lavorando in campagna. Guar-
rà in due settimane.

Stalla e fienile incendiati

La notte sopra ieri verso le 24 i ci-
vili pompieri chiamati telefonicamen-
te si recarono con l'autopompa a
Talmassons ove era scoppiato un in-
cendio. Ardeva la stalla, con sovra-
posto fienile dell'agricoltore Mattia
Ponte di C. B.

Una grave caduta

Il ragazzo di 9 anni Aristide Lei-
ta di Cizio, dimorante a Pasian di
Prato, cadendo dalla bicicletta, rap-
portava una vasta ferita lacero strap-
pata all'avambraccio sinistro. Inie-
zione antitetanica, tre punti di su-
tura e guarigione in 15 giorni.

Brevi di cronaca

La gita della Mutua Agenti
Ricordiamo che domenica prossima
la Mutua Agenti si recerà in gita
sociale in Carnia, e precisamente ad
Ampezzo, Ponte sul Lumiei e Sauris.
Per le iscrizioni rivolgersi alla sede
nonché nel negozio di cappelleria S.
Comis in via Mercato vecchio e nel
comis «Al Mercato nuovo» in via del
Monte 1.

La solita bicicletta

Il sig. Luigi Vesca lasciò momenta-
neamente la propria bicicletta all'es-
terno del Palazzo delle Poste in via
Vittorio Veneto e quando tornò non
la trovò più. Il furto è stato denun-
ciato.

In contravvenzione

Perché vendeva latte inacidito è sta-
ta dichiarata in contravvenzione la
lattidivora Pia Feruglio di Galliano
da Feletto Umberto.

Per ubriachezza

L'altra notte gli agenti della squa-
dra mobile hanno condotto in guar-
dia tutti Giovanni Bion e Pietro Nie-
ro, perché in preda ad eccitazione al-
coolica. Il Niero si era addirittura
tuffato nella Roggia in via Zanon.

Beneficenza

Alle Dame di Carità della Parrocchia di
S. Quirino i sig. ing. Ernesto Costantini,
Romano Marchetti, dott. Emilio Jona, han-
no offerto 40 mila lire di Carità di San
Vincenzo de' Paoli della Parrocchia di San
Quirino, per onorare la memoria del gio-
vane Pianta.

Arrivo a Udine

Libertà fino alle ore 12. Quin-
dici a piedi fino al ponte, ove
arrivano gli automezzi.

Pranzo sociale

Arrivo al Ponte di Pala-
zio, prosecuzione a
via della Mafra (km. 3); sosta
alla Sauris di Sotto.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso la sede, durante l'o-
perazione, nonché nel negozio
di cappelleria S. Comis e C. in via
del Monte.

Arrivo a Udine

La quota di partecipazio-
ne alla gita è fissata in L. 30
e comprende il viaggio
automezzi e il pranzo
presso

Una insurrezione militare a Cuba

Prossimo intervento degli Stati Uniti?

AVANA, 6. Una insurrezione militare è scoppiata nell'isola. Si tratta di una rivolta della bassa forza che rifiuta di riconoscere gli ufficiali. Il movimento, che comprende le forze di terra e di mare, è capeggiato da un sergente di marina, tale Batista, e si aderiscono soldati e marinai fino al grado di sergente. I ribelli hanno in mano il comando dell'esercito della Marina.

Secondo gli ultimi particolari, il movimento insurrezionale è scoppiato durante la notte. Studenti e sottufficiali di Marina si sono uniti agli elementi subalterni dell'esercito, che si erano ammutinati e che avevano collocato delle mitragliatrici agli angoli delle strade. Gli ufficiali superiori sono detenuti. Si dice che gli insorti desiderano creare un Governo veramente rivoluzionario, e le cause sembra debbano ricercarsi nella proposta di una diminuzione del soldo e di una riduzione degli effettivi. Sottufficiali di Marina e marinai hanno preso il comando delle forze navali. E' possibile che si chiedono agli Stati Uniti di intervenire.

E' stata eletta una Giunta rivoluzionaria, che si compone di 19 membri con cinque commissari esecutivi, che costituiranno il Governo provvisorio di Cuba. Questi commissari si sono recati al Palazzo Presidenziale ad informare il Presidente Céspedes che essi assumono l'Amministrazione dello Stato.

In seguito ad essa il Governo di Céspedes ha dato le dimissioni. Il sergente Batista è stato nominato comandante supremo dell'esercito. Tutti gli ufficiali della polizia, dell'esercito e della marina sono stati arrestati. Il gruppo di uomini che comporgono il nuovo governo ha un carattere decisamente comunista e comprende Sergio Carbo, giornalista comunista tornato dall'esilio e che ha passato due anni in Russia e il tenente Laurent, ex ufficiale di artiglieria che era stato imprigionato ed esiliato da Mac.

Il sergente Batista, pieno di nazionalità, che ha però acquistato la cittadinanza cubana, è stato nominato capo dell'Esercito. Il nuovo Governo comprende numerosi elementi comunisti. Tutti gli ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Polizia sono stati arrestati. Il Presidente provvisorio generale De Céspedes, insieme con il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, si trovano presentemente nella zona devastata dal recente ciclone.

Il giovane ingegnere Oscar De la Torre, uno dei capi più influenti del movimento, in una intervista concessa al corrispondente locale della United Press, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Il nostro movimento non ha assolutamente carattere comunista. Il Governo presieduto dal generale De Céspedes non rappresenta categorie operarie o comunque larghe correnti nazionali. Come primo nostro atto chiederemo le dimissioni del Presidente provvisorio e del suo Governo. Ci porremo quindi subito all'opera per costituire un Governo provvisorio che dovrà poi provvedere alla formazione dell'Assemblea costituyente.

L'ing. De la Torre ha soggiunto che il Direttorio dell'Associazione studentesca e varie altre organizzazioni politiche attive al deposito Presidente Machado, hanno aderito al movimento, il quale sarà condotto in modo tale che siano evitati conflitti sanguinosi.

A tarda ora è corsa la notizia che il Presidente De Céspedes e l'intero Gabinetto hanno rassegnato le dimissioni. Il potere è perciò passato nelle mani del Comitato esecutivo rivoluzionario. Questo ha fatto pubblicare una lunga dichiarazione, in cui afferma il proposito di voler garantire la stabilità della Repubblica e il rispetto dei trattati e delle obbligazioni internazionali, nessuna esclusa. Si impegna a lasciare il potere non appena un'Assemblea costituyente, regolarmente eletta, avrà designato il nuovo Governo.

Il Comitato esecutivo presieduto dal prof. Ramon Grau San Martin, agisce come Governo provvisorio. Si apprende all'ultimo momento che il Governo degli Stati Uniti ha deciso di inviare a Cuba un incrociatore di 10.000 tonnellate e 3 ca-

ciatorpediniere ciascuna avente a bordo un piccolo contingente di marinai da sbarco. Il Governo dichiara che esso è desideroso di evitare qualsiasi misura che possa essere interpretata come un intervento nell'isola e che l'invio delle suddette navi da guerra è destinato soltanto a proteggere la vita e i beni degli stranieri che non a intervenire negli affari interni di Cuba. Il Governo degli Stati Uniti sorreggia la situazione, ma desidera evitare qualunque cosa che possa essere giudicata come una infrazione alla politica di buon vicinato.

Una clamorosa sconfitta elettorale del Governo spagnolo

MADRID, 6 pom. Vengono ora fatti conoscere i risultati pressoché completi delle elezioni che si sono svolte domenica in tutta la Spagna, per la designazione dei rappresentanti delle singole regioni in seno al Tribunale delle Garanzie, il nuovo organismo costituzionale destinato a sostituire, nelle sue più alte attribuzioni, l'antico Senato, e incaricato di vegliare all'osservanza della Costituzione da parte del Parlamento e del Governo. Ciascuna regione doveva designare un suo rappresentante mediante elezioni di secondo grado, alle quali partecipavano, cioè, soltanto, i consiglieri municipali di ciascun comune. Poiché tutti i municipi spagnoli erano stati rinovati nelle elezioni del 12 aprile 1931, le quali determinarono il movimento popolare che condusse alla caduta della Monarchia, era da aspettarsi un plebiscito repubblicano, tanto più che in quei comuni dove i monarchici avevano vinto nel 1931 i consiglieri comunali erano stati sciolti nei giorni della rivoluzione e sostituiti da commissioni governative. Non ostante questo, le elezioni di domenica sono state una vera catastrofe per il Governo Aznara, i suoi candidati non hanno riportato la vittoria che in 4 sole regioni delle 15 che compongono il territorio spagnolo.

Il nuovo successo clamoroso delle opposizioni, tanto quelle di destra, cioè monarchiche e cattoliche, che quelle repubblicane, conferma pienamente il verdetto sfavorevole dato dalle elezioni municipali dello scorso aprile alla politica svolta fin qui dalla Repubblica, soprattutto in materia religiosa e sociale.

I catalanisti hanno vinto, come si prevedeva, in Catalogna e i repubblicani galles in Galizia; il Governo ha riportato, infine, la vittoria in Murcia, dove è stato eletto un radicale socialista. Per contro, il partito cattolico agrario ha battuto tutti i suoi avversari nella regione di León nonché nella vecchia e nella nuova Castiglia, cioè nelle provincie di Madrid, Toledo, Salamanca, Valladolid, Burgos, ecc. I tradizionalisti hanno vinto nella Navarra e nei Paesi Baschi; i radicali, che rappresentano il repubblicanesimo borghese, hanno dal loro canto avuto il sopravvento nell'Aragona, nell'Andalusia, nella Canarie, nelle Baleari e nel Levante. Undici dei quindici membri regionali del Tribunale delle Garanzie appartennero, quindi, alle opposizioni, le quali hanno ottenuto in complesso oltre 32 mila voti contro 11 mila appena raccolti dai partigiani del Governo attuale.

Le celebrazioni viennesi

Presidente del Congresso

VIENNA, 6 pom. A presidente del Congresso cattolico tedesco è stato eletto il lettore dell'Accademia viennese di Belle Arti, prof. Holzmeister.

Il Cardinal Legato La Fontaine giungerà a Vienna in treno speciale delle Ferrovie federali austriache, il giorno 8 settembre.

Ad incontrare il Legato parteciperanno giovedì il Ministro federale dottor Schuschnigg, l'ex ministro Czermak, il consigliere di Legazione Blaas, un ministro governativo, lo ing. Closs ed altre personalità.

La chiusura degli stabilimenti Bleriot

PARIGI, 6 pom. L'Auto annuncia che gli stabilimenti Bleriot hanno chiuso le loro porte ieri sera senza che nulla possa fare prevedere una prossima apertura.

Importanti conversazioni diplomatiche

annunziate dal "Petit Parisien."

PARIGI, 6. Il Petit Parisien crede di sapere che in preparazione della prossima ripresa della Conferenza del disarmo a Ginevra della imminente sessione della Società delle Nazioni, avranno luogo a Parigi delle importanti conversazioni diplomatiche.

Nel momento in cui si preparano avvenimenti di tanta importanza, scrive il giornale, — sono più che mai necessari dei contatti fra le diplomazie delle Potenze unite da comune attaccamento alla pace. Non sorprende nessuno scrivendo che a Parigi, a Londra, a Roma e a Washington, per citare soltanto le principali Capitali, si è già proceduto per il tramite delle rispettive Cancellerie a scambi di idee sui diversi argomenti. Si hanno buone ragioni per ritenere che, durante l'importante Consiglio dei ministri che ha luogo stamane a Londra, arriverà di questi americani, da parte loro, un esame più approfondito delle questioni più preoccupanti dell'ora presente. E' chiaro tuttavia che tutti gli aspetti dei problemi e le loro soluzioni, potranno essere discussi e studiati soltanto in colloqui personali; perciò sino da ora si prepara una serie di incontri che saranno del resto facilitati dal passaggio da Parigi per recarsi a Ginevra di taluni uomini di Stato che devono parteciparvi. Il primo di questi incontri avrà luogo lunedì 18 settembre, in assenza di MacDonald, il cui viaggio in Svizzera non è stato annunciato, il capo del Foreign Office, Sir John Simon e il suo « alter ego » capitano Eden s'incontreranno col Presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri francesi e coi principali collaboratori di questi ultimi.

Il Petit Parisien aggiunge: « Naturalmente, nessuna decisione potrà essere presa in tali colloqui, poiché, come abbiamo detto, altri scambi di idee sono in corso o sono previsti, in particolare con il Governo di Roma e in materia di «sarm», col rappresentante degli Stati Uniti Norman Davis che sbarca oggi stesso in Inghilterra.

Da Nuova York si apprende che Nonnan Davis, a bordo del transatlantico «Washington», appena sbarcato comincerà subito le sue conversazioni con gli uomini di Stato inglesi.

Egli si è detto impressionato per le predizioni di una nuova corsa agli armamenti navali fatta dalla stampa inglese, mentre dava l'annuncio del suo arrivo. Il delegato americano non ritiene che finché la Potenze non violeranno il Trattato navale di Londra non esista alcuna ragione di inquietudine.

Nazional-socialista

arrestato in Cecoslovacchia

PRAGA, 6 pom. La polizia di Moravia-Ostava ha arrestato 5 nazional-socialisti, accusati di contatti con le organizzazioni hitleriane della Germania e specialmente col reparto di assalto Batallion, costituito da cittadini cecoslovacchi.

Sono stati arrestati a Uezhorov uno studente polacco ed un impiegato bancario per diffusione di stampati di propaganda per la grande Ucraina. Le autorità hanno vietato un comizio popolare organizzato dal partito popolare slovacco a Velka Uherka e la gendarmeria intervenuta contro di loro, mostrando che non ostante il divieto volevano tenere il comizio ha ferito 5 persone.

Il Ministero delle ferrovie ha licenziato alcuni impiegati nazional-socialisti accusati di attività anti-statale.

Il congresso delle Trades Unions

discute il progetto Roosevelt

LONDRA, 6 pom. Il progetto per la ripresa economica di Roosevelt è stato calorosamente approvato dagli oratori del Congresso delle Trades Unions a Brighton, che ha approvato tre voti al governo perché adotti una politica analoga.

Il segretario del congresso Citrine ha detto che il governo dovrebbe dare l'esempio ai datori privati di lavoro, organizzando che mentre il governo inglese predica la cooperazione internazionale essa pratica sempre la politica della sufficienza economica nazionale. Roosevelt, egli ha detto, sta animando tutto il campo commerciale per mezzo della campagna di lavori pubblici e anche la Gran Bretagna dovrebbe fare altrettanto.

DOPO IL PATTO ITALO-SOVIETICO

Un commento

dell'«Osservatore Romano»

CITTA' DEL VATICANO, 6

L'Osservatore Romano dopo aver richiamato i punti principali della storia dei contatti fra l'Italia e l'U. R. S. S., così prosegue:

Come i dittatori di Mosca siano riusciti in questi ultimi mesi a superare quell'isolamento politico al quale il mondo civile aveva condannato una dottrina ed una prassi negativi non solo dei diritti naturali ma anche dei più elementari postulati della dignità umana, è uno dei fatti più rilevanti di questa estate 1933.

Mosca mira a prendere per vie dirommatiche la rinvincibile su quel fatto clamoroso che l'Internazionalismo comunista ha avuto nelle piazze. Nautragato ogni tentativo di rovesciamento del mondo occidentale con i metodi insurrezionali con i quali gli emissari russi hanno insanguinato la vita politica dei più delicati centri della vita europea i dittatori del Cremlino tentano di rifare la strada sotto la veste di postulati di pace e di amicizia di quelli, tra l'altro, che consistono a far sì che il comunismo — dichiarato «definito» negli Stati Occidentali — con i loro aiuti, superi le mortali difficoltà interne. Cioè viva: e vivere significa per ogni idea espandersi prima o poi.

Infatti è ben noto che cosa si celi sotto l'azione diplomatica dei Sovieti. I famosi «incidenti» dell'Ambasciata di Londra hanno chiaramente dimostrato come sotto la «verve» della diplomazia, Mosca tenda ad importare nel mondo civile una quantità di merce di indubbia marca comunista; il veleno del bolscevismo e della sua politica di dissoluzione religiosa, familiare, sociale, cioè un complesso di obiettivi e di metodi che pongono fra il Cristianesimo e la civiltà di Roma e la barbarie comunista. Tant'è che l'ideale più netto che si è stata affermata nei tempi moderni.

L'opera diplomatica che Mosca ha svolto con successo in questi ultimi mesi risponde evidentemente ad un preciso piano prestabilito. A Londra Litvinov ha raccolto l'adesione di tutti gli Stati dell'Europa orientale, che particolarmente interessano la politica estera russa, sulla definizione dell'«aggressore». E' seguito tutti i Paesi Baltici, e non solo i paesi confinanti i cui interessi di sicurezza non possono non essere egualmente valutati, ma ancora i più lontani come la Francia hanno concluso con Mosca trattati di non aggressione. Eloquente è pure a questo proposito l'attuale visita di Herriot in Russia e il già annunciato «viaggio» Parigi-Mosca del ministro dell'Aria francese a capo di una squadra aerea.

A questi patti, accordi, intese si aggiunge oggi il patto italo-russo che sottolinea in confronto degli altri una particolare cordialità. Essendo le relazioni italo-russe sul terreno economico, naturalmente inferiori a quelle della Germania, dell'Inghilterra e della Francia (si consultino le statistiche delle esportazioni russe che vanno dal 47 per cento della Germania all'11 per cento dell'Italia) nel patto italo-russo si accentua la particolare tonalità dell'amicizia tra la politica dei due Paesi.

A che cosa mira la Russia? E' questo uno dei più penosi e tragici interrogativi del nostro tempo. Intesi con l'Europa per la sua politica che oggi si annamita di nazionalismo, intesa la Russia (con le spalle al sicuro) il suo colpo decisivo verso l'Oriente? O cercherà invece di tradurre in realtà nel nostro mondo europeo quell'Internazionalismo sovversivo che Mosca, anche quando manda i suoi diplomatici, è ben lungi dallo smentire? E tenderà alle due mete insieme, visto che un successo in Oriente le darebbe viceversa, mano libera sull'Europa, dove intanto la invadente preparata la strada? I patti di pace che subterfugino ben volentieri da qualunque parte venissero facilitati forse una guerra militare domani, per una più vigorosa guerra di pensiero postdomani?

Non si dimentichi che la caratteristica essenziale del nuovo regime russo non è solo di ricercare nei metodi dell'organizzazione inter-nazionale della repubblica comunista, ma è il suo sostanziale in quel vasto piano di rivoluzionamento internazionale al cui servizio oggi il Cremlino pone la abilità dei suoi diplomatici.

Questa è la politica non del successo momentaneo ma dei frutti da raccogliere a stazione marcia. Perciò la Russia diviene ogni giorno più un fenomeno inquietante.

Soddisfaccimento moscovita

MOSCA, 6 pom.

L'editoriale della *Ekonomika* (la rivista organo del Commissariato delle Finanze, constatata anch'essa, la grande importanza politica, del patto italo-sovietico, dando speciale rilievo agli articoli 3 e 4. Il giornale si sofferma quindi sul costante sviluppo delle relazioni commerciali ed economiche dei due paesi.

L'editoriale del *Legkaja Industrija*, organo del Commissariato dell'Industria leggera, ribadisce la grande portata internazionale del patto, rilevando la politica realistica del Governo fascista nello sviluppo delle relazioni con l'U. R. S. S.

I viaggi di nozze per Roma

800 biglietti nel mese di agosto

ROMA, 6 pom. Nel mese di agosto scorso sono stati venduti 800 biglietti ferroviari di 2.ª classe, 379 di 3.ª per viaggi di nozze da e per Roma. Undici di essi sono stati venduti dalle località di confine.

In totale dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio s. a. hanno fruito delle speciali facilitazioni stabilite dalla ferrovia dello Stato 2037 coppie di sposi.

Il regime umido

s'allarga negli S. U.

MONTPELLIER, 6 pom.

Anche questo Stato ha votato a favore della revisione dell'emendamento sul proibizionismo. Sono così 25 gli Stati che si sono pronunciati finora per il regime umido.

Un incontro Roosevelt con Ford?

NEW YORK, 6 pom.

Il termine fissato per firmare il codice per la ricostruzione dell'industria automobilistica è scaduto ed Enrico Ford non lo ha firmato.

Ciononostante, dalle due parti in contrasto, l'industriale da una parte e il Governo dall'altra, non si è dato segno di vita. Ford continua a vivere segregato apparentemente dal resto del mondo nella sua villa sul lago Superior nel Michigan e della sede della «Ford Motor Co.» di Detroit si è comunicato ai giornalisti che si è completamente all'oscuro delle sue intenzioni e del giorno in cui farà ritorno; le vacanze di Ford potrebbero terminare questa notte stessa o prolungarsi indefinitamente. Da parte del Governo si usa di molto tatto per fronteggiare la situazione.

Secondo le voci che corrono a Washington, non è improbabile che Roosevelt prossimamente lanci un pubblico appello a Ford sotto forma di un discorso alla radio, in cui si richiama l'industriale alla realtà dei fatti e lo si invita a discutere un accordo.

Un'altra possibilità è autorevole prospettiva: che cioè Roosevelt decida di recarsi a Detroit per prendere parte ad un colloquio con Ford. Questo passo indubbiamente non mancherebbe di avere un grande effetto su Ford, e la visita del Presidente della Repubblica potrebbe dare maggiori frutti che le lunghe discussioni che si sono avute nei giorni passati, o gli articoli dei giornali americani panolatori che sono buttati nella lotta Roosevelt-Ford e la trattano alla maniera dei casi sensazionali di Hollywood o del caso di contrabbando dei gangsters di Chicago.

Il Presidente Roosevelt ha inviato un messaggio all'Associazione dei banchieri americani perché allarghino il cordone del credito allo scopo di permettere all'industria di prosperare e di svilupparsi. I banchieri debbono sostenere una parte importante della ricostruzione, accordando all'industria e al Governo prestiti più rilevanti. In conto, conclude il Presidente, su di essi pesa l'adempienza prontamente il loro compito nella ripresa economica.

La sezione italiana

alla Fiera di Utrecht

UTRECHT, 6 pom.

La 29.ª Fiera internazionale di Utrecht comprende anche quest'anno una importante sezione italiana organizzata dall'Istituto Nazionale per l'esportazione, la partecipazione dell'Italia alla Fiera supera quella degli anni precedenti per l'area occupata e per il numero di ditte aderenti e costituisce il maggiore apporto straniero all'odierna manifestazione fiertistica olandese. Essa comprende una vastissima mostra di prodotti dell'artigianato organizzato dall'I.N.A.P.I. e collezioni di società commerciali e dell'artigianato nonché una mostra di tabacchi greci e lavorati dovuta all'Ente Nazionale per la protezione del tabacco. Sono state poi per la prima volta esposte ad Utrecht le collezioni dei prodotti dell'industria tessile, tappeti profumi e articoli da toilette. La partecipazione italiana è integrata da una ricchissima sezione del turismo e da un ufficio informazioni commerciali.

In occasione della visita preliminare alla Fiera la stampa olandese ed estera è stata ricevuta dalla sezione italiana e i numerosi giornalisti convenuti hanno tenuto ad esprimere la loro viva ammirazione per l'arredamento della Mostra che si presenta completo sotto ogni aspetto. I giornali del mattino mettono in evidenza il significato della presenza dell'Italia ad Utrecht.

Cozzo di treni

BINGHAMPTON, 6 (Stato di New York)

Un treno merci ha cozzato contro l'espresso a poca distanza da Binghampton, la più ultima vetture dell'espresso si sono incassate l'una dentro all'altra. Contrariamente a quanto era stato annunciato in un primo tempo i morti sono soltanto 11 e 20 in tutto i feriti. (Radio Stefani).

Un attentato contro i membri

di un Consiglio comunale

AMSTERDAM, 6 pom.

Un individuo ha tirato cinque colpi di rivoltella sul palco ove si trovavano riuniti in una seduta, i membri del consiglio comunale di Muiden. Il sindaco, il vice sindaco, e molte altre persone sono rimaste gravemente ferite. L'aggressore è stato arrestato. Non si conoscono ancora le ragioni del suo atto. (Radio Stefani).

Le condizioni di Lord Grey

LONDRA, 6 pom.

Le condizioni di Lord Grey sono sempre gravissime. Egli continua a essere senza conoscenza e va perdendo gradatamente le forze.

Il campione del mondo dei pesi gallo

PARIGI, 6 pom.

L'Auto annuncia che in un rincontro tenutosi ieri la Federazione Francese di Boxe ha riquilibrato Al Brown campione del mondo dei pesi gallo.

L'arrivo di Norman Davis

a Londra

ROMA, 6 pom.

Norman Davis è sbarcato a Plymouth.

Intervistato egli ha detto che si fermerà per alcuni giorni a Londra poi andrà a Parigi prima di raggiungere Ginevra. «L'attitudine degli Stati Uniti nel riguardi del disarmo non è mutata, egli ha detto, e ciò che noi giuriamo più che mai della massa, ma importanza è che la conferenza di disarmo raggiunga un successo. Abbiamo sostenuto — ha soggiunto Norman Davis — la costituzione di un organismo generale a Ginevra per controllare gli armamenti ma i particolari del progetto non sono stati elaborati. Noi riteniamo necessario che ci sia un controllo e bisogna creare un organismo permanente per esercitare questo controllo».

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furto -

An. Cooperative, fondata nel 1880. Sede e Direz. Gener. in Venezia. Via S. Eufemia 43 Palazzo

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ECCLESIASTICI

La S. Congregazione dei

La S. Congregazione dei Cardinali ha deliberato che tutti i sacerdoti investiti di un beneficio ecclesiastico debbano dare una cauzione: in forme di cauzione ammesse alla no costosa e la più utile a quella della polizia vita.

Per la stipulazione della cauzione Vita il Sacerdote preferisce la CATTOLICA di Verona, e perchè:

1.º — La «CATTOLICA»

Istituto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartenenti alla gioventù cattolica, e ad esse debbono essere ogni anno per statuto te dei suoi utili;

2.º — La «CATTOLICA»

Compagnia fiduciaria dell'A.C.I. (Federazione delle Organizzazioni del Clero) e con essa legata da convenzioni che conoscono particolari vantaggi;

3.º — La «CATTOLICA»

un posto onorevole fra i migliori Compagnie italiane, la sua serietà, per la quale, dei suoi polizze Vita sono state dallo Stato per quella capitale che deve essere per legge all'Istituto Nazionale per il resto la garanzia di una sicura dovendo a legge depositare integre te le sue riserve materie presso la Cassa Depositi e stiti.

Per notizie rivolgersi alla zione od alle Agenzie Generali

Ginevra

e chiedono venia di ogni involontaria omissione.

Vicenza, 5 settembre 1933.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Ongaro e Benezzo ringraziano vivamente quanti vogliono prendere parte al loro grande dolore per la perdita della desideratissima

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

L'opera che consta di due volumi

di complessive pagine 1051 è già

sua seconda edizione.

Costa L. 18, ma ai nostri abbonati

possiamo cederlo a L. 15.

E' opera assai notevole di cui

vrebbero provvedersi tutti i Ven. Chierici. Essa è utilissima anche per i

sacerdoti per la direzione delle anime

per la predicazione.

Rivolgere richiesta accompagnata

relativo importo all'Amministrazione

«L'Avvenire d'Italia», - Bologna -

Mentana 4.

CAN. PROF. FRANCESCO MONS. CHIESA

Docente di Teologia Dog. nel Seminario di Alba e nella Pia Soc. S. S. S.

Lectiones

Theologiae Dogmaticae

recentiori mentalitati et necessitati accommodatae

Vol. I - Tractatus de constitutione Theologiae mentalitati

Vol. II - Tractatus De Deo Uno, De Deo Trino, De Deo

Vol. III - Tractatus De Deo Filio, De Deo Spiritu Sancto

Vol. IV - Tractatus De Sacramentis, Sacramentalibus et Ordine

La Teologia del Can. Mons. Chiesa vuol soddisfare alle tre

necessità dei tempi moderni: a) Bisogno di conoscere la verità

stessa: Dio, Verità Suprema, s'è fatta un'apologia nel corso

omnia propter semetipsum operatus est Dominus; b) Bisogno di

tegrali: riattaccare cioè tutte le scienze al principio da cui

nano e riportarle al fine ultimo di tutte: che è Dio: le scienze

non avvengono a Dio, Fonte e Fine di ogni Verità e Scienza, e

fatto senza calma e proposito, producono un Chierico il cui

che, dopo aver studiato Teologia, per fare una predica senta

sogno d'andare a mendicare la materia in altri libri.

Il Trattato oppone alle tre necessità, tre caratteri impor-

1) Esplicito, per cui si dà una speciale importanza alla spiegazione

della Dottrina Cattolica, giacché più facilmente uno assente

che ben intende; 2) Integrato, nel mostrare la verità di ogni

sione, tra loro, delle Verità o Dogmi teologici; 3) oggettivo, nel

naturale della Teologia; 4) soggettivo o psicologico, ricollegendo

ma con la volontà (praticare cioè che s'impara) e col cuore (che

crece in proporzione della conoscenza di Dio). Perciò ogni

seguita da alcune riflessioni in lingua italiana, intitolate: Le

statistiche, per mostrare la connessione della Teologia con la

Teologia; Verità analoghe (sintetiche, omologhe) per dare un

esempio di concordanza e armonia tra la Verità della Teologia

principali scienze ed arti naturali: Verità pratiche, che danno

sioni pratiche per la vita sia individuale che pastorale (prati-

predicare); 3) Giuridico pratico, al per facilitare l'apprendimento

qui il Trattato è diviso in Lezioni di eguale estensione, facili-

scuola corpo a sé, ma concatenate da opportuni Prolegomeni, nei

oltre che opportune illustrazioni grafiche rendono più intelli-

Verità; b) riguardo all'uso per cui la Verità teologica vengano

quanto è possibile, aggiornate alle necessità del tempo (Divina

Cristo Re, S. Cuore di Gesù, S. Famiglia). Il lettore sarà pure

ad immettersi senza sforzo nelle correnti anime para-teologiche

recenti: Berulliana, Eudiana, ecc., e le Lezioni su Gesù Vin. Verità

Tutto poi concorre ad avvincente la Teologia Dogmatica

necessità della Vita Ecclesiastica e della Cura delle anime

poter essere usata facilmente negli atti privati di Divozione

zione, Visita al SS. Sacramento ecc.) sia per essere usata

Predicazione.